



DIREZIONE AZIENDALE
U.O. Educazione e Promozione della Salute Aziendale
U.O. Formazione del personale
U.O. Comunicazione



CORSO DI FORMAZIONE

"SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI VITA"

FONDI VINCOLATI PSN 2019

REFERENTI: GABRIELLA SCHEMBRI E PATRIZIA VOLPE

**MARTEDÌ 8 E MERCOLEDÌ 9
NOVEMBRE 2022**

**AULA MAGNA "LUCA CRESCENTE"
POLO UNIVERSITARIO DI AGRIGENTO
VIA QUARTARARO, 6**

Segreteria Organizzativa



Via Empedocle, 111 - Agrigento - Tel. 0922.602911
www.omniacongress.com - info@omniacongress.com

La Domanda di partecipazione è scaricabile dal sito istituzionale ASP AG, sezione Formazione e da inviare all'indirizzo mail: formazione@aspag.it



Corso Accreditato E.C.M.

Rivolto alle seguenti figure professionali:

Medico Chirurgo (Medicina e Chirurgia di Accettazione e d'Urgenza, Medicina Fisica e Riabilitativa, Psichiatria, Neuropsichiatria Infantile, Igiene/epidemiologia, Sanità Pubblica, Ginecologia Ostetrica, Organizzazione dei servizi sanitari di base, Ortopedia e Traumatologia, Rianimazione, Pediatria), Psicologo, Pedagogista, Sociologo, Infermiere, Assistente sanitario, Fisioterapista, Tecnico della Prevenzione e nell'ambiente di lavoro, Assistente Sociale.

Comitato scientifico

Vittorio Spoto
Ercole Marchica

Provider

Dipartimento di Prevenzione
DSB di Agrigento
U.O. Educazione e Promozione della salute Aziendale
U.O. Formazione del personale
U.O. Comunicazione

Responsabile Organizzativo
Domenico Alaimo

Direttrice Didattica del corso
Margherita Vella



*Piano
Prevenzione
Aziendale*

IL PIANO DI PREVENZIONE AZIENDALE 2020-25 E SUE ARTICOLAZIONI : OBIETTIVI E TRASVERSALITÀ NEI PROGRAMMI

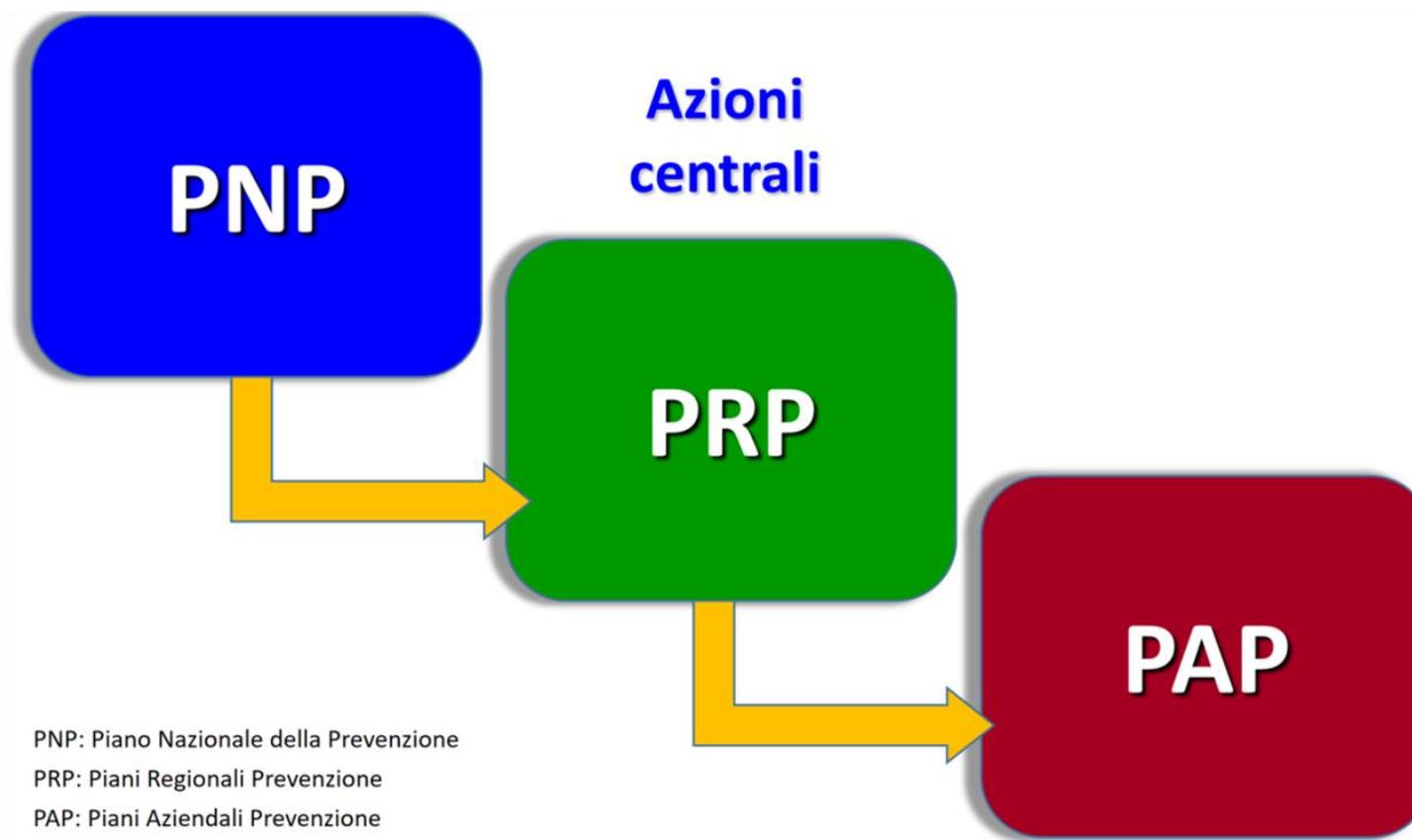
Dott. Domenico Alaimo
Coordinatore Piano di
Prevenzione Aziendale

La rete Ministero-Regione-Aziende

Il PNP agisce attraverso

·il **Piano Regionale della Prevenzione (PRP)**;

·i **Piani Aziendali di Prevenzione**



“*Vision e Mission*” del nuovo PRP 2020-2025

Il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 (**PNP**) rappresenta lo strumento fondamentale di pianificazione centrale degli interventi di prevenzione e promozione della salute da realizzare sul territorio

È In parziale continuità con Il PRP 2014-2019

Nei Programmi si delinea un **sistema di azioni di Promozione della salute che accompagnano il cittadino in tutte le fasi della sua esistenza, negli ambienti scolastici, di vita e di lavoro « La Salute *non è una responsabilità esclusiva del settore sanitario, ma richiede la collaborazione di soggetti diversi, per un impegno coordinato e sinergico sui determinanti di salute.*”**

Il PNP 2020-2025

Documento programmatico, condiviso tra Stato e Regioni, che impegna tutte le Regioni



AZIONI TRASVERSALI E PRINCIPI

INTERSETTORIALITÀ

FORMAZIONE

COMUNICAZIONE

EQUITA'



Regione
Siciliana

Assessorato Regionale della Salute
Ufficio Speciale Comunicazione per la Salute

Il Piano Regionale della Prevenzione
2021

Programmi Predefiniti
E Programmi Liberi:
Finalità

Diffondere su tutto il territorio Regionale **metodologie e modelli** basati su evidenze, raccomandazioni e buone pratiche validate e documentate, coerenti con le strategie e i principi del piano:

- Intersettorialità
- Setting
- Life course
- One Health
- Equità
- Formazione
- Comunicazione

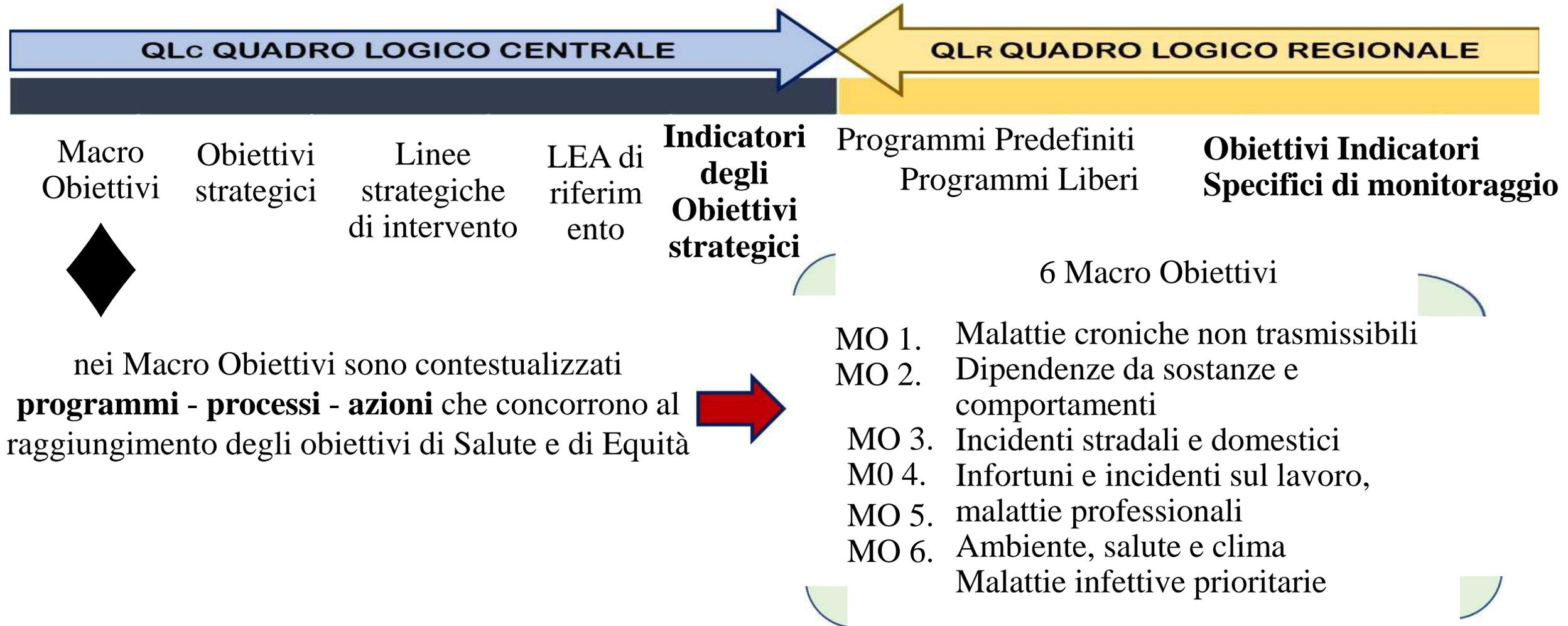
Vincolare ed omogenizzare il monitoraggio e dell'attuazione e del raggiungimento degli Obiettivi Strategici che ricadono nei PP

Rendere attuabili e misurabili i LEA, Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica



DASOE
Sicilia
Servizio 5

Struttura del PNP - PRP



LA PROMOZIONE DELLA SALUTE

processo che consente alle persone di esercitare un maggiore controllo sulla propria salute e di migliorarla

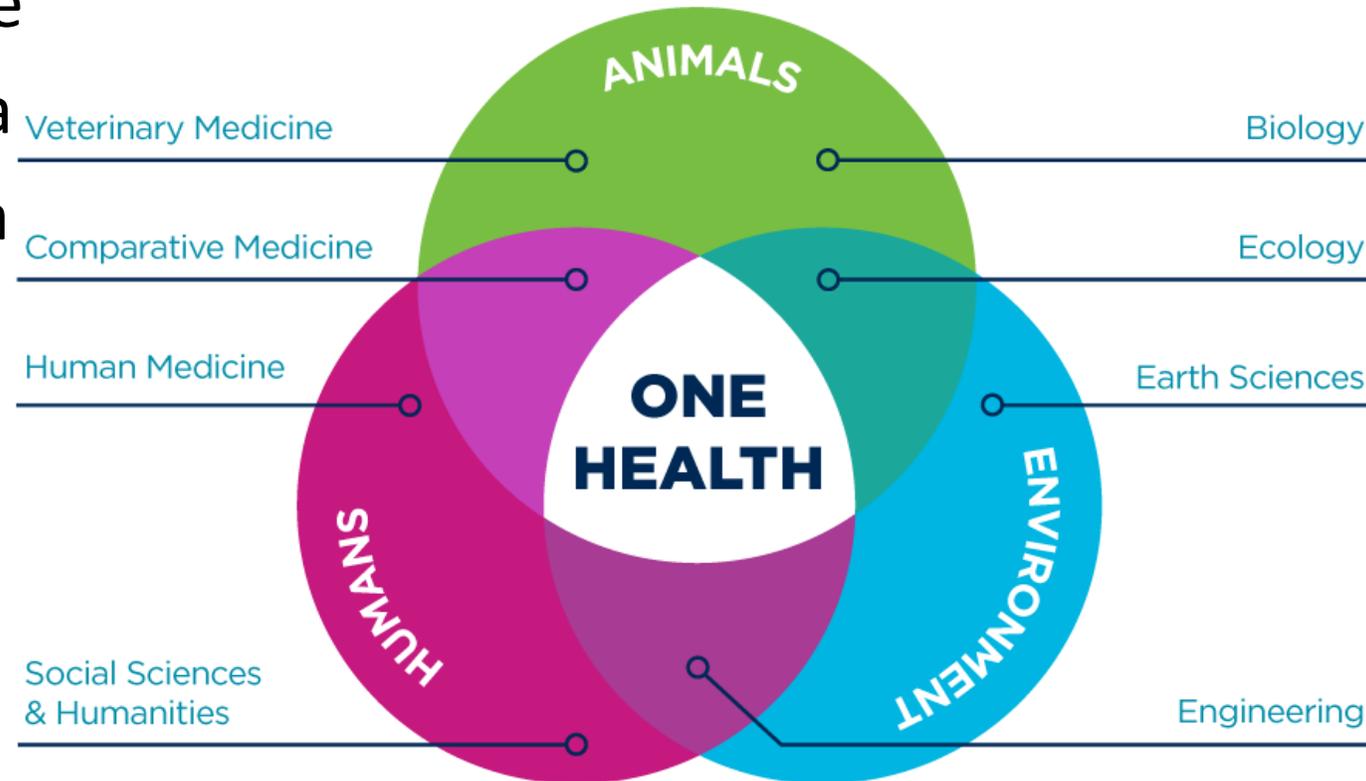


Ha il compito di sensibilizzare la popolazione sui temi della salute per promuovere l'**autoconsapevolezza** nelle scelte degli stili di vita



DETERMINANTI DI SALUTE

- Formazione basata su fonti scientifiche e su EBM
- Uniforme
- Obiettiva
- Integrata





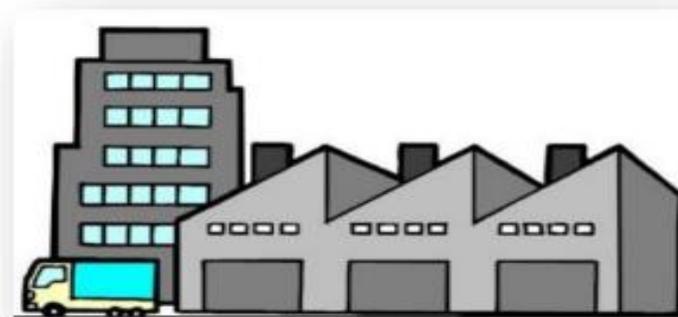
SETTING

Il luogo o il contesto sociale in cui le persone si impegnano in attività quotidiane in cui **i fattori ambientali, organizzativi e personali interagiscono per influenzare la salute e il benessere.**

WHO - Health Promotion Glossary (1998)



CITTÀ



LUOGHI DI LAVORO



SCUOLA



H - SERVIZI SANITARI

Types of Healthy Settings

- Cities
- Villages
- Municipalities and Communities
- Schools
- Workplaces
- Markets
- Homes
- Islands
- Hospitals
- Prisons
- Universities
- Ageing

Stili di vita ...a colpo d'occhio

**Sedentario
per regione di residenza**
Passi 2015-2018



- peggiore del valore nazionale
- simile al valore nazionale
- migliore del valore nazionale

ATTIVITA' FISICA

**Eccesso ponderale
per regione di residenza**
Passi 2015-2018



- peggiore del valore nazionale
- simile al valore nazionale
- migliore del valore nazionale

ECCESSO PONDERALE

**Fumatori
per regione di residenza**
Passi 2015-2018



- peggiore del valore nazionale
- simile al valore nazionale
- migliore del valore nazionale

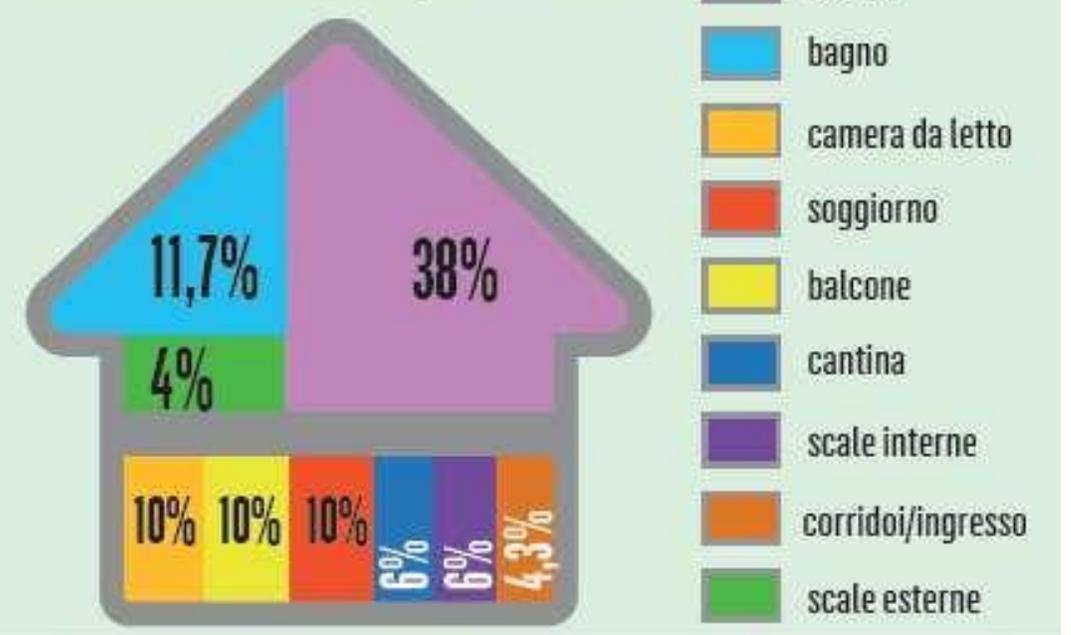
FUMO



Incidenti per 1.000 abitanti

tutti i comuni [390]

- nessun incidente [82]
- minore di 1,0 [119]
- da 1,0 a 1,4 [58]
- oltre 1,4 [131]



LA GRAN PARTE DEGLI INFORTUNI IN CASA NELLA ZONA DOVE È MAGGIORMENTE ELEVATA LA PRESENZA DI ELETTRODOMESTICI: PICCOLI ACCORGIMENTI PER DIMINUIRE I RISCHI

Il Ministero della Salute:

La prevenzione come soluzione di investimento

Negli ultimi anni il concetto di “costo sanitario” si è evoluto verso quello di “*investimento*” per la salute (rientro costi sociali e sanitari evitati).

Il risparmio per il SSN, derivante da investimenti in programmi di prevenzione primaria, deriva non solo dalla *riduzione della morbosità* ma anche da:

-Riduzione dei decessi

-Decremento degli anni di vita vissuti in disabilità

-Minore perdita di produttività e di capitale sociale

Pertanto per risparmio si deve intendere anche quello connesso ai *costi sociali*

1) Il PNP 2020-2025

Cornice comune degli obiettivi di tutte le aree rilevanti della Sanità Pubblica

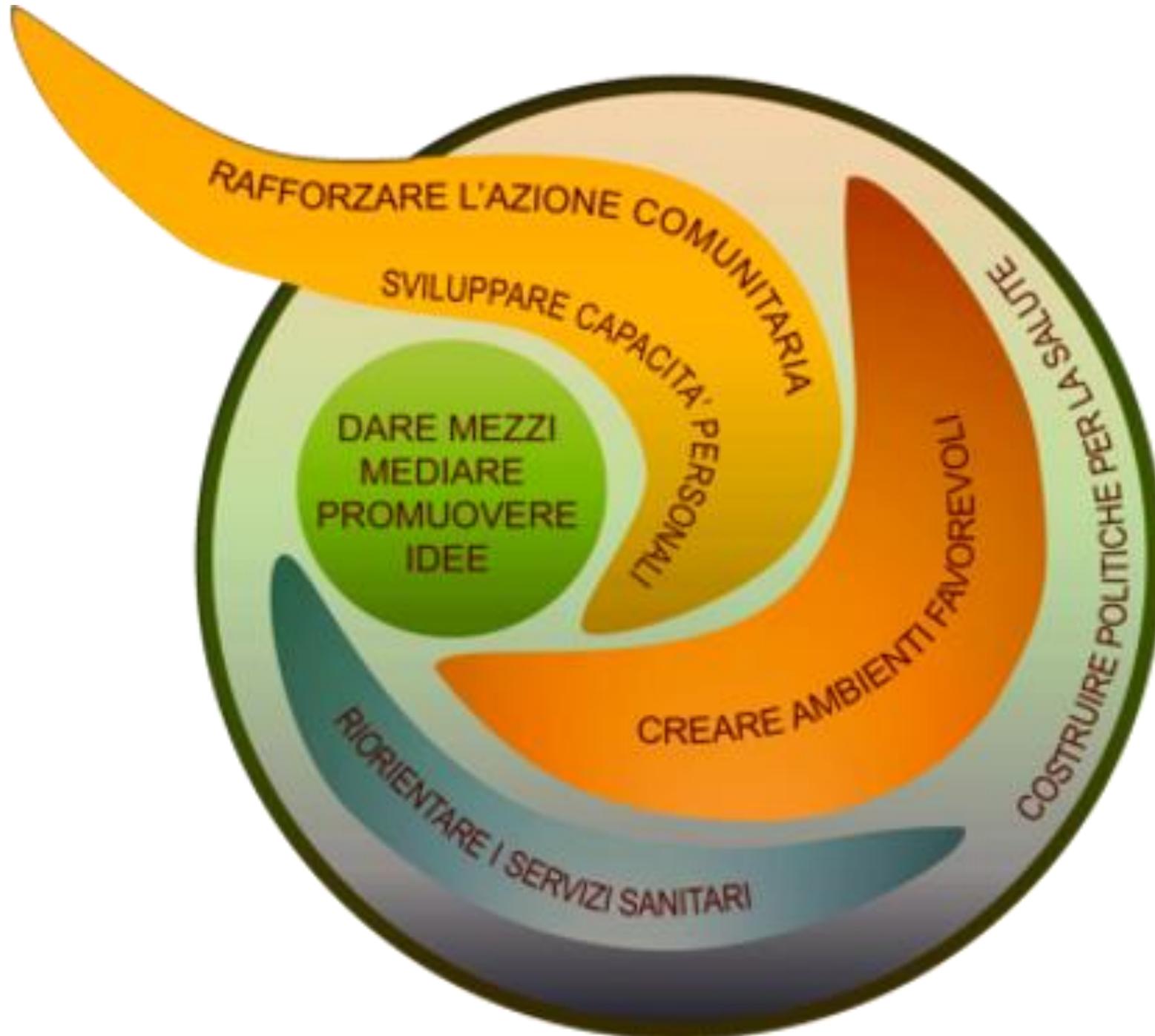
Strumento di **governance della prevenzione** fondato sull'**integrazione** delle politiche nazionali/regionali/locali

Conferma la volontà e l'impegno delle Istituzioni centrali e regionali ad **investire nella promozione della salute e nella prevenzione**

Punta su **poche azioni ad alto impatto**

Orienta **in modo più organico** i programmi trasversali di promozione della salute

Adotta misure coerenti a livello nazionale, regionale e locale in modo da potere permettere il **monitoraggio ed il confronto** interregionale (modello PNE).



- CREARE SALUTE
PRENDENDOSI CURA DI
SE STESSI, DEGLI ALTRI E
DELL'AMBIENTE
- PRENDERE DECISIONI
PER POTER
CONTROLLARE LE
CIRCOSTANZE DELLA VITA
- GARANTIRE , IN UN
OTTICA DI EGUALI
CONDIZIONI, LA
POSSIBILITÀ AI
COMPONENTI DELLA
SOCIETÀ DI
RAGGIUNGERE
CONDIZIONI DI SALUTE

Piano si articola in sei **Macro Obiettivi**:

- 1. Malattie croniche non trasmissibili**
- 2. Dipendenze e problemi correlati**
- 3. Incidenti stradali e domestici**
- 4. Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali**
- 5. Ambiente, clima e salute**
- 6. Malattie infettive prioritarie**



Governance partecipativa e stewardship: responsabilità e collaborazione

Investire sulla salute considerando l'intero arco della vita e mirando all'empowerment delle persone

Affrontare le principali sfide per la salute dell'Europa: le malattie non trasmissibili e trasmissibili

Rafforzare i servizi sanitari con la centro la persona, le capacità in sanità pubblica, la sorveglianza e la prontezza di risposta in caso di emergenza

Creare comunità resilienti e ambienti favorevoli



Principi trasversali del Piano Nazionale , Regionale e Aziendale

One Health – Salute in tutte le politiche

Sviluppo sostenibile

INTERSETTORIALITÀ

Centralità della persona (azioni suddivise per età e Health literacy)

Approcci centrati (life-course, per setting, per genere)

Efficacia/efficienza Interventi

Equità e lotta diseguaglianze (Health Equity Audit)

The life course approach

Life stages



Preconceptkxi

Infancy and early years (0 to 5)

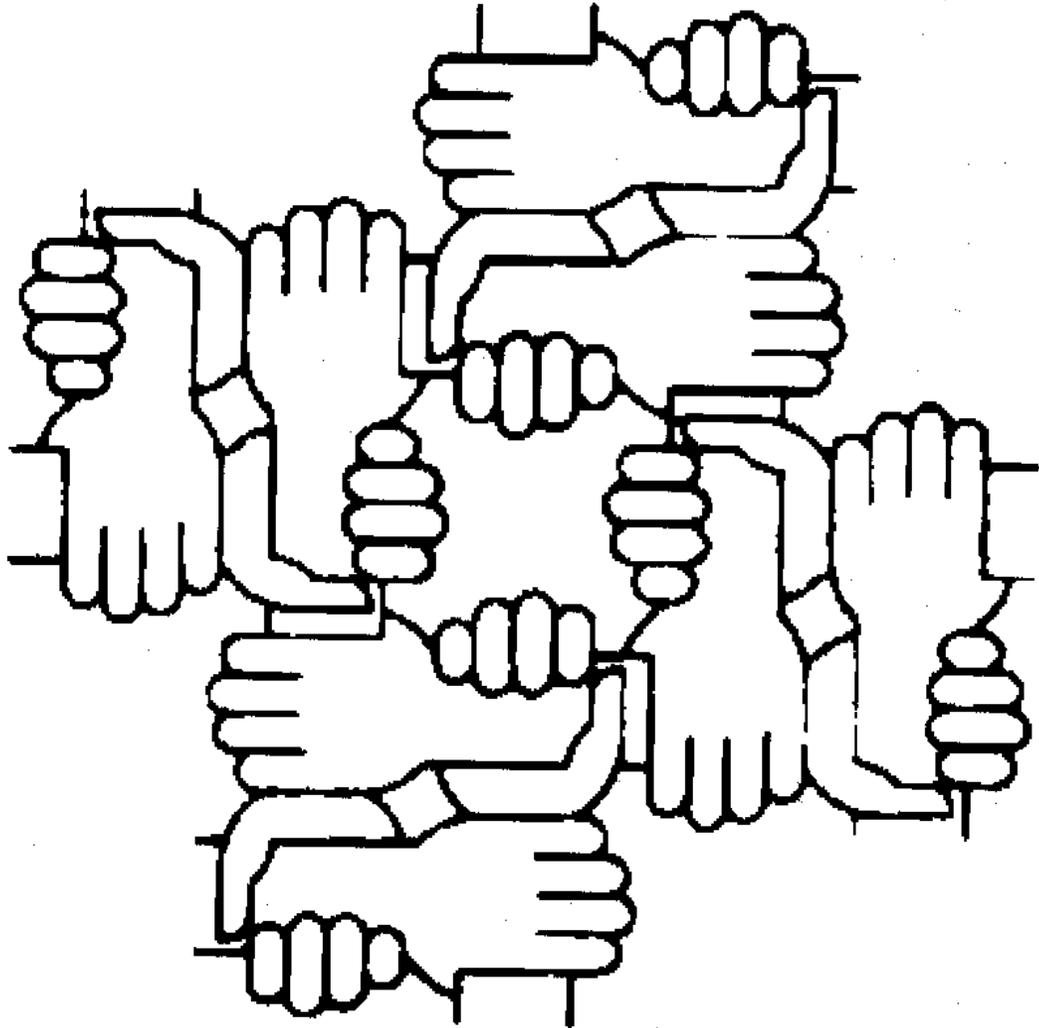
Childhood and adolescence (5 to 24)

Working age and adulte (16 to 64)

Okler people



INTERSETTORIALITA'



- **La promozione della salute richiede un'azione coordinata tra i governi, il settore sanitario e gli altri settori sociali, le organizzazioni non governative, le autorità locali, i portatori d'interesse organizzati, i mezzi di comunicazione**



l'insieme delle capacità cognitive e sociali che determinano la motivazione e le abilità indispensabili ad ogni individuo per accedere, comprendere e utilizzare, le informazioni necessarie a compiere scelte salutari



Uguaglianza



Equità

RETE INTEGRATA TERRITORIALE



ATTORI

ASP : DIPARTIMENTO DI
PREVENZIONE E UOEPSA

RCS
e TERZO
SETTORE

Assistenza
Sanitaria di Base
MMG e PLS

PRODUZIONE
PRIMARIA E
RISTORAZIONE

FAMIGLIA

SCUOLA

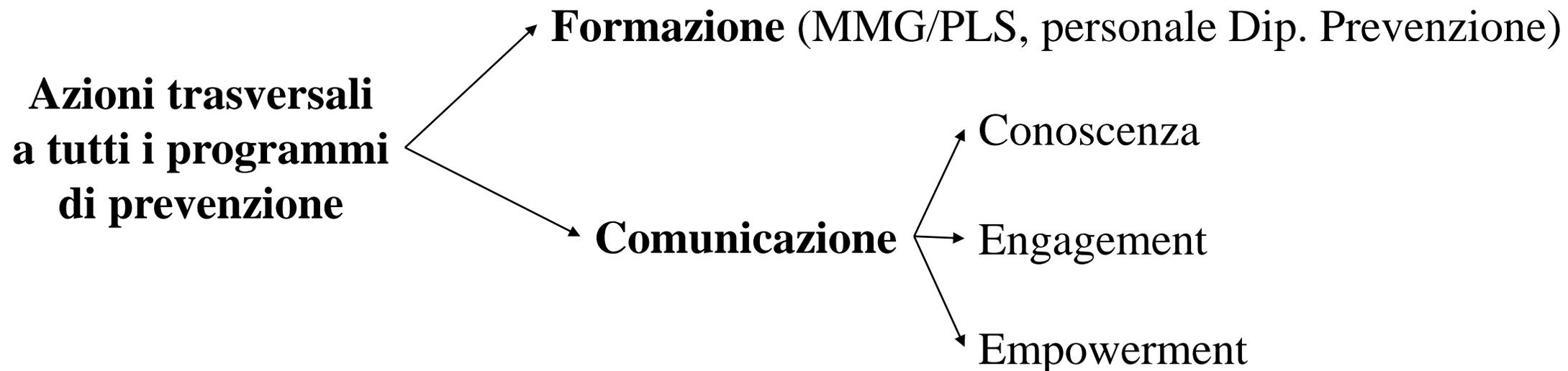
COMUNI
ENTI





Azioni centrali e trasversali

Presenti in tutti i programmi del piano di prevenzione



LEA

Il Piano adotta infine un sistema di valutazione, basato su indicatori e relativi standard, che consente di misurare, nel tempo, l'applicazione dei Livelli Essenziali di Assistenza

Adempimenti delle **Direzioni Strategiche Aziendali**

-**Assicurare** che i programmi siano supportati da **risorse economiche e umane** necessarie al raggiungimento degli obiettivi proposti

-**Garantire** che i programmi regionali del PRP vengano sviluppati in sede **territoriale** :

Dipartimento cure primarie, Dipartimento materno infantile,

Distretti sanitari, Salute mentale e Dipendenze, Stakeholder

-**Concordare** i Referenti Aziendali del PRP e dei tavoli tecnici



Il Coordinatore Aziendale del Piano Aziendale della Prevenzione

Predisporre il Piano Aziendale della Prevenzione, a valenza quinquennale come da programmazione regionale, con eventuale riprogrammazione annuale.

Rendicontare le attività svolte relativamente agli obiettivi trasversali e alle azioni esplicitate in ogni programma

Utilizzare il sistema informativo a supporto del PRP

Predisporre, monitorare e rendicontare il piano della formazione

Predisporre, monitorare e rendicontare il piano della comunicazione

Coordinare i referenti dei PP e PL

Predisporre gli atti inerenti la realizzazione del piano aziendale della prevenzione da sottoporre al Direttore del Dipartimento Prevenzione e trasmettere alla Direzione ASOE

Rapportarsi, a livello provinciale, con le Istituzioni, Stakeholders, Associazioni, portatori di interesse, che insistono sul territorio di competenza, al fine di sviluppare collaborazioni ed intese

Garantire la partecipazione e collaborazione alle attività e alle iniziative promosse in campo regionale

Sostenere il Programma Guadagnare Salute in raccordo con il Coordinatore Regionale





PRP e Programmi

- Il PRP è organizzato in Programmi
 - Il Programma è l'unità elementare di pianificazione nonché l'oggetto del monitoraggio dei PRP.
 - I Programmi vengono definiti coerentemente alla specificità e alla analisi del contesto regionale (documentate nel profilo di salute, prerequisito di tutti i PRP).

I Programmi devono, nel complesso del PRP, coprire tutti i Macro Obiettivi e tutti gli Obiettivi strategici del PNP, tenendo conto che un Programma può, e auspicabilmente dovrebbe, essere il più possibile trasversale a più Macro obiettivi e a più Obiettivi strategici (dello stesso Macro obiettivo o di altri), al fine di declinare i principi fondanti del PNP (ottica *One Health*, approccio *life-course* per *setting*, trasversalità degli interventi rispetto ad obiettivi e setting).

- I Programmi devono rispondere alle Linee strategiche del PNP che, per loro stessa definizione, scendono ad un dettaglio più ampio ed articolato degli Obiettivi strategici ai quali afferiscono, proprio perché ne forniscono l'indicazione attuativa.
- Alcuni Programmi, correlati ad uno o più Obiettivi strategici e Linee strategiche del Macro o dei Macro obiettivi di riferimento, sono “predefiniti” => **Programmi Prodefiniti — PP**
- Ai PP si affiancano i **Programmi Liberi -PL** i quali sviluppano gli Obiettivi Strategici non già coperti dai PP o coperti solo in parte dai PP

Il Referente Aziendale di Programma Predefinito e Libero

- Concordare con il Coordinatore Aziendale le strategie inerenti la realizzazione del Programma
- Costituire il gruppo di lavoro multiprofessionale ed intersettoriale per la realizzazione del Programma e dei Progetti
- Realizzare a livello aziendale le **azioni** di supporto al Programma
- Redigere e trasmettere al Coordinatore Aziendale la relazione sullo stato di avanzamento del programma
- Partecipare alle riunioni indette dal Coordinatore Aziendale
- Partecipare alle riunioni del **Gruppo di Lavoro Regionale** ed alla formazione
- Implementare le attività di formazione aziendale definite insieme al gruppo di lavoro, inerenti al Programma
- Implementare il piano della Comunicazione predisposto in collaborazione al gruppo di lavoro





I Programmi Predefiniti

- PP1: Scuole che Promuovono Salute
- PP2: Comunità Attive
- PP3: Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute
- PP4: Dipendenze
- PP5: Sicurezza negli ambienti di vita (prevenzione incidenti domestici e stradali)**
- PP6: Piano mirato di prevenzione
- PP7: Prevenzione in edilizia ed agricoltura
- PP8: Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro
- PP9: Ambiente, clima e salute
- PP10: Misure per il contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza

hanno caratteristiche uguali per tutte le Regioni

sono vincolanti, ovvero tutte le Regioni sono tenute ad implementarli

vengono monitorati attraverso indicatori (e relativi valori attesi) predefiniti ovvero uguali per tutte le Regioni



PL11 “Identificare precocemente e prendere in carico i soggetti in condizioni di rischio aumentato per M.C.N.T. e/o affetti da patologia cronica in raccordo con le azioni del Piano Nazionale Cronicità”



A SUPPORTO
DI COMUNITÀ
ATTIVE

PL13 “Promozione della salute materno-infantile e riproduttiva – I primi 1000 giorni

PL12 “ Screening oncologici

PL14 “Prevenzione degli infortuni derivanti dall'utilizzo di macchine ed impianti soggetti a verifiche periodiche”



A SUPPORTO DEL
MO 1 MCNT



*Piano
Prevenzione
Aziendale*

PP5	Azioni
<p>" Sicurezza negli ambienti di vita"</p>	<p>Prevenzione degli incidenti domestici nella popolazione over 65 anni</p> <ul style="list-style-type: none">■ Sicurezza negli ambienti di vita: progetto formativo su " Disostruzione vie aeree in età pediatrica" <p>Programma di prevenzione e promozione della salute per incrementare le conoscenze e la consapevolezza del rischio relativo agli incidenti domestici in età infantile e le misure per prevenirli</p> <p>Prevenzione incidenti stradali</p> <p>Sistema di sorveglianza regionale integrato dei flussi informativi esistenti all'interno del SSN relativi ad incidenti domestici e stradali (azione Equity-Oriented)</p>

PP05	Sviluppare/aumentare le competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	PP05_ OS01	Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) *	(N. di Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) nei quali la ASL ha espresso un contributo nell'ambito del procedimento di VAS) / (N. totale di PUMS) *100	Regione	30% di PUMS entro il 2023; 80% di PUMS entro il 2025			30		80
PP05	Estendere/implementare strategie e azioni per promuovere la sicurezza negli ambienti domestici	PP05_ OS02	Documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo ("Documento regionale di pratiche raccomandate")	presenza di Accordo regionale formalizzato - almeno a valenza quinquennale - tra Regione e MIUR - USR finalizzato alla governance integrata per lo sviluppo del Modello di cui al documento "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute" (Accordo Stato Regioni 17.01.19)	Regione	Disponibilità di 1 Documento entro il 2022, con possibili aggiornamenti annuali		si			

PROGR AMMA	Obiettivo	codice	Indicatore	Formula	Fonte	Standard	20 21	20 22	20 23	20 24	20 25
PP05	Sviluppare/aumentare le competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	PP05_ OS01	Documento regionale che descrive le Pratiche raccomandate e sostenibili che vengono proposte alle imprese/aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende sanitarie e ospedaliere ("Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili")	presenza	Regione	disponibilità di 1 Documento entro il 2022 con possibili aggiornamenti annuali		si			
PP05	Sviluppare/aumentare le competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	PP05_ OS01	Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età	(N. Comuni che realizzano, anche in collaborazione con la ASL, almeno un programma di promozione dell'attività fisica per ciascuna fascia di età (Bambini e Adolescenti, Adulti, Anziani) o interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo) / (N. totale Comuni) * 100	Regione	20% Comuni entro il 2023; 50% Comuni entro il 2025			20		50
PP05	Sviluppare/aumentare le competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	PP05_ OS01	Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità	(N. ASL sul cui territorio è attivo almeno un programma di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA) rivolto alla popolazione di ogni fascia d'età con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)) / (N. totale ASL) *100	Regione	50% ASL entro il 2023; 100% ASL entro il 2025			50		100

Servizi DASOE Referenti dei Programmi Predefiniti		
Programmi Predefiniti	Servizio Referente	Servizi Trasversali
PP1 " Scuole che promuovono salute"	SERVIZIO 5 "Promozione della Salute e Comunicazione	Servizio 1 Servizio 2 Servizio 8
PP2 " Comunità Attive"	SERVIZIO 5 "Promozione della Salute e Comunicazione	-
PP3 "Luoghi di lavoro che promuovono salute"	SERVIZIO 5 "Promozione della Salute e Comunicazione	
PP4 " Dipendenze"	SERVIZIO 5 "Promozione della Salute e Comunicazione	
PP5 " Sicurezza negli ambienti di vita"	SERVIZIO 5 "Promozione della Salute e Comunicazione	
PP6 "Piano mirato della prevenzione"	SERVIZIO 1 " Prevenzione secondaria, malattie professionali e sicurezza nei luoghi di lavoro"	Servizio 1 Servizio 4 Servizio 9
PP7 " Prevenzione in edilizia ed agricoltura"	SERVIZIO 1 " Prevenzione secondaria, malattie professionali e sicurezza nei luoghi di lavoro"	Servizio 1 Servizio 9
PP8 " Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscoloscheletrico e del rischio stress correlato al lavoro"	SERVIZIO 1 " Prevenzione secondaria, malattie professionali e sicurezza nei luoghi di lavoro"	Servizio 1 Servizio 9
PP9 " Ambiente , clima e salute"	SERVIZIO 9 " Sorveglianza ed Epidemiologia valutativa	Servizio 1 Servizio 7 Servizio 9 Servizio 10
PP10 "Misure per il contrasto dell'Antimicrobico- Resistenza"	SERVIZIO 8 "Qualità, governo clinico e sicurezza del paziente"	Servizio 4 Servizio 7 Servizio 9 Servizio 10

ASP AG

Dip. / UO/ Servizio

UOEPSA

UEPS
Distretto Sciacca

MEDICINA DI
GENERE

DSM / SerT

UOEPSA

S
P
R
E
S
A
L

LAB. ANALISI

C

O F

M O

U R

N M

I A

C Z

A I

ZI O

O N

NE E

Programmi Liberi	Servizio Referente	Servizi Assegnati
PL 11 “Identificare precocemente e prendere in carico i soggetti in condizioni di rischio aumentato per MCNT e/o affetti da patologia cronica in raccordo con le azioni del Piano Nazionale Cronicità	SERVIZIO 5 “Promozione della Salute e Comunicazione	DISTRETTO DI AGRIGENTO / STAFF Direzione Generale
PL 12 “Screening Oncologici”	SERVIZIO 1 “Prevenzione secondaria, malattie professionali e sicurezza nei luoghi di lavoro”	U.O. SCREENING
PL 13 ” Promozione della salute materno-infantile e riproduttiva - i primi mille giorni “	SERVIZIO 9 “ Sorveglianza ed Epidemiologia valutativa	U.O. MATERNO INFANTILE
PL 14 “ Prevenzione degli infortuni derivanti dall’utilizzo di macchine ed impianti soggetti a verifiche periodiche”	SERVIZIO 1 “Prevenzione secondaria, malattie professionali e sicurezza nei luoghi di lavoro”	SPRESAL

C	
O	F
M	O
U	R
NI	M
C	A
A	Z
Z	I
I	O
O	N
N	E

PROGRAMMI

1. OBIETTIVI STRATEGICI

2. PROFILO DI SALUTE

3. INTERSETTORIALITÀ (INTERNA ED ESTERNA)

4. AZIONI PER PROGRAMMA

5. INDICATORI

6. RENDICONTAZIONE



*Piano
Prevenzione
Aziendale*

Allegato B - P.R.P. 2020 - 2025 Elenco Azioni associate ai Programmi Predefiniti e ai Programmi Liberi

PP-PL	Azioni
PP1 " Scuole che promuovono salute "	<ul style="list-style-type: none"> • Rete SHE Sicilia. Rete Regionale delle Scuole che Promuovono Salute <ul style="list-style-type: none"> ■ Sviluppo di competenze in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro nel contrasto scolastico. Azione correlata al progetto realizzato dall'ASP di Catania con il PRP 2014-2019 • Health Literacy sul corretto utilizzo del sale in ambito scolastico • Favorire la promozione dell'attività fisica in tutte le fasce di età presso aree verdi e spazi pubblici sicuri, inclusivi e facilmente accessibili • " Un miglio al giorno intorno alla scuola Progetto DORS di buona pratica • Life Skills e Resilienza • Promuovere la salute orale attraverso il contrasto ai fattori di rischio comuni alle MCNT • Percorso di Prevenzione Terapeutico Assistenziale Integrato in raccordo al Piano Cronicità per l'individuazione precoce del sovrappeso e dell'obesità in età adolescenziale (azione Equity-oriented)
PP2 " Comunità Attive "	<ul style="list-style-type: none"> • Predisporre il documento di indirizzo Regionale per la promozione dell'attività fisica e la riduzione del comportamento sedentario , in linea con il Piano D'Azione Globale per 1' Attività' Fisica 2018-2030 • "Un miglio al giorno intorno alla scuola Progetto DORS di buona pratica • Promozione dell'attività Fisica nelle persone over 65 • Favorire la promozione dell'attività fisica in tutte le fasce di età presso aree verdi e spazi pubblici sicuri, inclusivi e facilmente accessibili (azione Equity Oriented)
PP3 " Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute"	<ul style="list-style-type: none"> • Percorso formativo per operatori sanitari su processi, metodi e strumenti del programma predefinito " Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute " • Sviluppo di programmi di promozione della salute in ambienti di lavoro che promuovono salute per contrastare i principali fattori di rischio correlati alle MCNT (Azione Equity Oriented)
PP4 " Dipendenze "	<ul style="list-style-type: none"> • Mamme 10 Alcool Zero. Programma di prevenzione e promozione della salute della Sindrome Feto alcolica (FAD) e dello spettro dei disturbi Feto Alcolici (FASD) correlato al programma CCM 2019 • " Rete senza Fili " dipendenze da Internet (IAD) Azione correlata al programma CC 2018 • Prevenzione e contrasto Alcool • Prevenzione mirata delle dipendenze patologiche nella popolazione giovanile attraverso "interventi di prosimità" • Programma di prevenzione per l'individuazione precoce dei disturbi del comportamento alimentare negli adolescenti, nel setting scolastico • "Stop-Phone: per un corretto utilizzo, consapevole ed intelligente uso del telefono cellulare" (Azione Equity-Oriented)
PP5 " Sicurezza negli ambienti di vita"	<ul style="list-style-type: none"> • Prevenzione degli incidenti domestici nella popolazione over 65 anni <ul style="list-style-type: none"> ■ Sicurezza negli ambienti di vita: progetto formativo su " Disostruzione vie aeree in età pediatrica" • Programma di prevenzione e promozione della salute per incrementare le conoscenze e la consapevolezza del rischio relativo agli incidenti domestici in età infantile e le misure per prevenirli • Prevenzione incidenti stradali • Sistema di sorveglianza regionale integrato dei flussi informativi esistenti all'interno del SSN relativi ad incidenti domestici e stradali (azione Equity-Oriented)
PP6 " Piano mirato di Prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> • Interventi mirati di prevenzione (Piani mirati di prevenzione) • Interventi mirati di prevenzione (Piani mirati di prevenzione) (Azione Equity-Oriented)
PP7 " Prevenzione in edilizia e in agricoltura"	<ul style="list-style-type: none"> • Interventi di prevenzione in edilizia e agricoltura • Interventi di prevenzione in edilizia e agricoltura (Azione Equity-Oriented)
PP8 "Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscoloscheletrico e del rischio stress correlato al lavoro"	<ul style="list-style-type: none"> • Interventi di prevenzione rischio cancerogeno, muscolo- scheletrico e stress lavoro correlato • Interventi di prevenzione rischio cancerogeno, muscolo- scheletrico e stress lavoro correlato (Azione Equity-Oriented)
PP9 " Ambiente, clima e salute"	<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione piani di preparazione e risposta alle emergenze infettive, formazione degli operatori sanitari in materia di rischio ambientale • La sicurezza del consumatore per un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente: sicurezza nutrizionale • Promuovere, consolidare e coordinare la rete regionale ambiente-salute

Il Piano di Prevenzione per invertire il trend

Non investire **oggi** in **PROMOZIONE DELLA SALUTE** vuol dire imboccare la strada della **insostenibilità economica ed assistenziale** del futuro.



PRIMA CHE SIA TARDI !

